

Ufficio Presidenzaiale  
Del Consiglio Comunale di Locarno  
Piazza grande 18  
6600 Locarno

### **Primi firmatari**

Filippo Beltrametti (Indipendente)  
Kevin Pidò (Lega dei ticinesi)  
Saso Lazarov (Centro)  
Marko Antunovic (Verdi)  
Frano Dragun (UDC)

## **Interrogazione al Municipio di Locarno**

### **Oggetto**

**Giovani e assistenza sociale: quali prospettive di reinserimento lavorativo e quali strumenti comunali per favorire l'indipendenza economica?**

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Municipali,

avvalendoci delle facoltà conferite dalla Legge (art. 65 LOC e art. 35 del Regolamento comunale della Città di Locarno), presentiamo la seguente interrogazione.

### **Premessa**

Negli ultimi mesi è emerso con chiarezza un incremento delle richieste di assistenza sociale nella Città di Locarno. Secondo i dati resi pubblici dal Municipio, nel 2025 le nuove domande accolte sono aumentate rispetto agli anni precedenti, mentre le uscite dal sistema dell'assistenza sono risultate inferiori ai nuovi ingressi.

Particolarmente significativo è il dato relativo ai giovani: una quota importante dei beneficiari dell'assistenza è costituita da minorenni e giovani fino ai 25 anni. Inoltre, oltre un terzo dei beneficiari percepisce prestazioni assistenziali da più di cinque anni, elemento che evidenzia come una parte delle persone assistite incontri notevoli difficoltà nel raggiungere una piena autonomia economica.

Questi dati pongono un interrogativo rilevante: i giovani che entrano in assistenza riescono effettivamente a inserirsi nel mercato del lavoro oppure esiste il rischio che una parte di essi rimanga dipendente dall'assistenza per periodi molto lunghi?

L'obiettivo della presente interrogazione è duplice.

Da un lato, si intende approfondire la situazione dei giovani beneficiari dell'assistenza sociale a Locarno, anche alla luce delle risposte fornite dal Municipio all'interrogazione del collega Belgeri del 13 maggio scorso.

Dall'altro, si desidera verificare se, accanto alle misure cantonali già esistenti, la Città possa sviluppare iniziative comunali complementari volte a favorire l'inserimento professionale dei giovani e a prevenire situazioni di dipendenza dall'assistenza sociale di lunga durata. In

questo contesto appare interessante valutare esperienze promosse da altri Comuni ticinesi, come quella del Comune di Tresa proposta dal suo sindaco Piero Marchesi, che ha sviluppato progetti di attivazione e inserimento professionale con l'obiettivo di accompagnare le persone verso una maggiore autonomia.

Per quanto riguarda la realtà di Locarno, potrebbe risultare auspicabile rafforzare la collaborazione tra l'Ufficio sociale e l'Ufficio del promovimento economico. Entrambi dispongono infatti di competenze, conoscenze del territorio e professionalità che potrebbero contribuire, nel rispetto delle rispettive competenze e della tutela dei cittadini, allo sviluppo di percorsi efficaci di inserimento lavorativo.

### **Alla luce di quanto precede, chiediamo al Municipio:**

1. Il Municipio ritiene che le misure oggi attive da parte del Cantone e della Città siano sufficienti a favorire un rapido reinserimento lavorativo dei giovani beneficiari dell'assistenza oppure individua margini di miglioramento attraverso iniziative comunali complementari?
2. Il Municipio ha già avviato contatti con aziende locali, associazioni economiche, enti di formazione o fondazioni allo scopo di creare opportunità di inserimento lavorativo specificamente rivolte ai giovani beneficiari dell'assistenza?
3. Il Municipio conosce il progetto sviluppato dal Comune di Tresa volto a favorire il passaggio dall'assistenza all'autonomia economica? In caso affermativo, quali elementi ritiene eventualmente trasferibili alla realtà di Locarno?
4. Il Municipio ritiene opportuno promuovere una collaborazione strutturata tra l'Ufficio sociale e l'Ufficio del promovimento economico al fine di favorire l'incontro tra giovani beneficiari dell'assistenza e il tessuto economico locale?
5. Il Municipio ritiene utile individuare incentivi o strumenti di collaborazione con il tessuto economico cittadino che facilitino l'assunzione o l'inserimento professionale dei giovani beneficiari dell'assistenza, nel rispetto delle competenze cantonali?
6. Il Municipio intende valutare modalità per monitorare nel tempo gli esiti occupazionali dei giovani che escono dall'assistenza, così da poter misurare l'efficacia delle misure adottate e individuare eventuali ambiti di miglioramento?
7. Il Municipio ritiene opportuno elaborare, insieme ai servizi cantonali competenti, una strategia condivisa volta a prevenire il rischio che giovani beneficiari dell'assistenza sviluppino una dipendenza economica di lunga durata?

### **Conclusioni**

Riteniamo che investire nell'occupazione dei giovani rappresenti non soltanto una misura di politica sociale, ma anche una scelta di responsabilità finanziaria e di coesione sociale. Ogni giovane che riesce a inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro costituisce un beneficio per sé stesso, per la collettività e per le finanze pubbliche.

Restando in attesa di un cortese riscontro, ringraziamo il Municipio per l'attenzione.

**Firmatari:**

Francesco Albi (Sinistra unita), Rosanna Camponovo (Sinistra unita), Lorenza Bardelli (Sinistra unita), Nadia Mondini (sinistra unita), Stelio Mondini (Sinistra unita), Valeria Camponovo (Lega dei ticinesi), Merlini Simone (PLRT), Risto Dacev (PLRT).